



LE INIZIATIVE DEI  
GIOVANI DEI FOCOLARI  
SOTTO OSSERVAZIONE,  
IN VISTA DI UNA  
BANCA DATI MONDIALE

## COME TI MISURO LA FRATERNITÀ

**S**chedare le azioni con il timbro della fraternità universale non è compito semplice. Ci sono tante iniziative solidali, benefiche che meritano segnalazione e menzione, ma riconoscere tra queste quelle fraterne o individuarle a livello mondiale per la novità, il coinvolgimento, la reciprocità apre piste nuove e poco battute.

Eppure è questo il lavoro che da sei mesi i Giovani per un mondo unito del Movimento dei Focolari stanno compiendo a livello internazionale, offrendo buone pratiche di cittadinanza all'Unesco, l'agenzia delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura. Lo scopo dello United world project (Uwp), il laboratorio aperto durante il Genfest di

Budapest in settembre, era proprio quello di far emergere i "frammenti di fraternità" e le schede di segnalazione serviranno a codificare azioni di singoli e di gruppi che facciano emergere questo principio: in maggio, il dossier, che dovrebbe contenere cento di questi frammenti di fraternità, sarà presentato in un collegamento con novanta nazioni.



**Al centro: Katalin Bogyay, presidente della Conferenza generale dell'Unesco, con alcuni rappresentanti dei Giovani per un mondo unito e dei Focolari. A fronte: si raccolgono schede di segnalazione di "frammenti di fraternità".**

Tra le prime segnalazioni c'è quella di dieci giovani di Bangalore, in India. Hanno simbolicamente adottato 34 villaggi dei dintorni della città e ogni tre mesi organizzano giornate di *workshop* musicali e teatrali con i giovani locali, ordinariamente discriminati da chi vive nella metropoli. Questo ponte gettato tra città e campagna è stato valutato per durata, persone coinvolte, beneficiari, risultati raggiunti, buone pratiche testimoniate.

Su un altro versante punta il frammento vissuto a Recife: qui, ad esempio, un giovane ha assistito un uomo epilettico, abbandonato sulla strada. Ne è nata una relazione di amicizia che ha beneficiato il promotore e il beneficiario. Non azioni eclatanti dunque, ma quotidianità e progetti realizzabili. Tuttavia anche trattati di pace come quello firmato a Mindanao nelle Filippine o gli episodi di perdono durante la guerra in Siria potrebbero rientrare nell'esperimento di "misurazione" della fraternità.

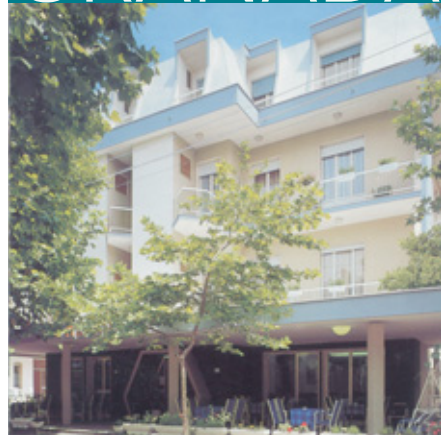
Le firme di adesione allo Uwp, ad oggi sono circa 27 mila, poche se pensiamo a una petizione internazionale, parecchie se dietro la vergatura di quel nome e cognome c'è l'impegno ad essere cittadini fraterni, persone che nella quotidianità hanno scelto di attivarsi per azioni finalizzate al bene comune secondo i criteri stabiliti dal progetto. L'obiettivo è arrivare a

50 mila sottoscrizioni per maggio. La petizione è online sul sito [www.unitedworldproject.org](http://www.unitedworldproject.org). Invitiamo i nostri lettori ad aderirvi e a far aderire molti altri: vicini, amici, personalità, personaggi dello sport e dello spettacolo, rappresentanti delle istituzioni politiche e culturali. Moltiplicare le adesioni è accrescere un capitale sociale che, già presente senza troppo clamore nelle nostre comunità, può acquisire visibilità e incoraggiare la partecipazione di singoli e di gruppi.

Gerusalemme intanto si prepara ad accogliere la tappa fondante di questo centro di documentazione. Dal 24 aprile al 2 maggio una rappresentanza di giovani di tutti i continenti si ritroverà nell'Università ebraica di Betlemme per meeting con esperti di politica internazionale, dialogo interreligioso, progetti di pace. Non mancheranno anche *workshop* musicali con i complessi Gen Rosso e Gen Verde. Uno dei cantieri inserito nel progetto è *Sharing with Africa* e prenderà il via sempre in maggio con una "scuola di inculturazione" sul valore della persona nelle tradizioni africane. ■

Informazioni più dettagliate sul progetto e sull'iniziativa in Terra Santa sono disponibili su [www.unitedworldproject.org](http://www.unitedworldproject.org)

# HOTEL GRANADA



**Accogliente,  
come la terra di Romagna.**

Nel cuore dell'isola pedonale, a pochi passi dal mare, l'Hotel Granada è l'ideale per le vostre vacanze, per il divertimento e il riposo

Situato  
in un territorio che offre meraviglie  
storiche, architettoniche, artistiche e  
naturali

Immerso nel verde,  
a pochi metri dal grande Parco pubblico  
l'hotel offre un servizio creato su misura  
per soddisfare ogni esigenza  
e per rendere il soggiorno dei suoi  
ospiti unico ed indimenticabile.

Camere, recentemente arredate,  
dotate di servizi privati, balcone, aria  
condizionata, telefono, phon,  
televisione/SAT, e cassaforte. Il ristorante  
propone tre menù a scelta con piatti di  
pesce e specialità tipiche della cucina  
romagnola, buffet di verdure, ricco buffet  
prima colazione con prodotti biologici.  
Sala da pranzo climatizzata, bar,  
ascensore, soggiorno, veranda,  
parcheggio privato. A 35 metri dal mare:  
spiaggia attrezzata a pagamento o libera  
con animazione. A 200mt dalla Chiesa

Uso gratuito di biciclette.  
La Direzione offre occasioni per  
escursioni nel territorio.

Via Ovidio, 37 47814 Igea Marina (RN)  
Tel. 0541/331560 Fax 0541/333580  
Sito: [www.granadahotel.it](http://www.granadahotel.it)  
e-mail: [info@granadahotel.it](mailto:info@granadahotel.it)



**Bellaria Igea Marina**

Albergo consigliato  
per l'impegno in  
difesa dell'ambiente